



SUD (DEL MONDO) CHIAMA SUD (D'ITALIA):
DALL'ANTARTIDE ALLA CALABRIA



Grazie al progetto “Adotta una scuola dall’Antartide” gli studenti della Scuola Secondaria hanno potuto conoscere il continente antartico e la sua natura selvaggia. Il progetto è promosso dal Ministero per l’Istruzione (MIUR), dal Piano nazionale di ricerca in Antartide (PNRA) e dall’ENEA. Il fascino del continente di ghiaccio, sterminato, remoto, selvaggio e ancora in gran parte inesplorato ha catalizzato l’attenzione dei nostri studenti. L’incontro con l’Antartide, un tempo teatro delle eroiche imprese dei primi esploratori, è oggi terra di pace e di ricerca scientifica, ha permesso di affrontare tematiche interdisciplinari di grande interesse e attualità, che solitamente vengono trattate in modo marginale nei libri di testo. I ragazzi hanno potuto ampliare le loro conoscenze geografiche e geologiche, si sono documentati e hanno fatto ricerche storiche su personaggi come i celebri esploratori del Novecento Scott, Amundsen, Shackleton e sulle loro imprese, hanno predisposto e attuato alcuni esperimenti scientifici e hanno fatto un uso attivo degli strumenti tecnologici realizzando diversi oggetti multimediali.

Finalmente, Venerdì 1 Aprile le 17 classi della scuola secondaria, alle ore 10:00 (ora Italiana, le 17:00 in Antartide) si collegheranno in videoconferenza con gli “INVERNAUTI” della base italo-francese Concordia, una delle poche basi situate all’interno del continente e abitate anche d’inverno, localizzata a 3200 metri di altitudine nel cuore del plateau antartico, con 4 mesi di buio totale e temperature che arrivano a sfiorare i meno 80 gradi. Concordia è un luogo eccezionale per le ricerche astrofisiche, glaciologiche e climatiche. La piccola comunità, in tutto una quindicina di persone tra ricercatori e tecnici, rimane totalmente isolata per nove mesi in ambiente estremo e viene studiato dall’Ente Spaziale Europeo (ESA) in quanto si confronta, con condizioni simili a quelle che dovranno affrontare gli equipaggi dei futuri viaggi interstellari. Sarà sicuramente interessante ascoltare la loro esperienza, che certo non potrà lasciare indifferenti i nostri giovani “**esploratori a distanza**” del continente di ghiaccio.